

Bilancio Sociale

2020



Cooperativa Sociale ANFFAS SERVIZI

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	7
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	9
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	11
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	12
Contesto di riferimento.....	12
Storia dell'organizzazione	13
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	15
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	15
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	15
Modalità di nomina e durata carica.....	16
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	17
Tipologia organo di controllo.....	18
Mappatura dei principali stakeholder.....	18
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	20
Commento ai dati.....	20
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	24
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	24
Composizione del personale.....	24
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	27
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	28
Natura delle attività svolte dai volontari	29
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	29
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	29
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	29

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	30
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	30
Output attività	33
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)	33
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)	34
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti	34
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	34
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)	35
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	35
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	43
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	44
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	44
Capacità di diversificare i committenti	45
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	46
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	46
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	46
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI	47
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	47
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	47
INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI	48
Tipologia di attività	48
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	48
Caratteristiche degli interventi realizzati	49
Coinvolgimento della comunità	49
Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari ..	50
9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	51
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	51
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione, ecc	51

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	51
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	51
10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	52

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa Prima edizione del bilancio sociale ha permesso alla Società Cooperativa Sociale Anffas Servizi di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato da Anffas Servizi. Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove Anffas Servizi e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria mission, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder (= portatori di interesse) che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

I dati contenuti nel Bilancio Sociale permettono, quindi, di avere elementi per:

- riflettere sulla qualità dei servizi offerti;
- incrementare le azioni che contribuiscono a costruire benessere sociale;
- sviluppare un modello di impresa che tiene insieme economia e inclusione sociale.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la COOPERATIVA SOCIALE ANFFAS SERVIZI ha deciso di evidenziare le valenze:

- informativa;
- di comunicazione;
- di relazione.

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2020 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- favorire la comunicazione interna;
- fidelizzare i portatori d'interesse;
- informare il territorio;

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui Anffas Servizi farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspucando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente
Mariano Maroso

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

METODOLOGIA:

Ministero dello Sviluppo Economico.

Modalità di comunicazione:

- Assemblea dei Soci;
- Assemblea dei portatori di interessi (interni ed esterni);
- Sito di Confcooperative: www.confcooperative.it;
- Sito di Anffas Nazionale: www.anffas.net;
- Pagina facebook: link di collegamento al documento.

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative). Negli ultimi anni gli Enti del Terzo Settore sono stati soggetti ad un significativo riordino normativo, a partire dal Codice del Terzo Settore D Lgs 117 2017 che è intervenuto nel "riordino e nella revisione organica della disciplina vigente in materia di Enti del Terzo Settore", fino al Decreto del 4 luglio 2019 ai sensi dell'art 3 comma 1 lettera a) L 106 2016 nel quale sono enunciate le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale per gli Enti del Terzo Settore".

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 26/07/2021 che ne ha deliberato l'approvazione.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	Cooperativa sociale ANFFAS SERVIZI
Codice fiscale	02880550245
Partita IVA	02880550245
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA PORTO DI BRENTA 7 - 36061 - BASSANO DEL GRAPPA (VI) - BASSANO DEL GRAPPA (VI)
[Altri indirizzi]	Via Nodari - fronte al civico n.76 - NOVE (VI)
	Via Campo Marzio, 16 - BASSANO DEL GRAPPA (VI)
	Via Carpellina, 225/227 - BASSANO DEL GRAPPA (VI)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A106825
Telefono	0424590518
Fax	0424227804
Sito Web	
Email	direzione.anffas.servizi@fastwebnet.it ; anffas.servizi.bassano@fastwebnet.it ; anffasservizi@gmail.com ;
Pec	anffasservizibassano@pec.confcooperative.it
Pagina Fb	Cooperativa Sociale Anffas Servizi
Codici Ateco	881000

Aree territoriali di operatività

- Regione Veneto;
- AULSS 7 - Pedemontana - principalmente distretto 1;
- Bassano del Grappa - Via Porto di Brenta, 7 – sede della Cooperativa;
- Bassano del Grappa - Via Campo Marzio, 16 - sede della Comunità Alloggio;
- Nove - Via Nodari, 33 - sede del Centro Diurno;
- Bassano del Grappa - Via Carpellina, 225/227- sede di un nuovo Centro Diurno (attualmente sede laboratori pomeridiani, progetto respiro, centro estivo, per minori con disabilità);
- Mure di Molvena - Via Parisoni, 10 - abbiamo a disposizione uno spazio esterno (orto, alberi da frutto,...), una taverna, un bagno e uno spogliatoio.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Come definito dall'art. 2 dell'Atto Costitutivo (11.05.2000) e all'art. 3 dello statuto (ultima modifica del 16.12.2004):

"(...) La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale. La Cooperativa intende assicurare ai soci che prestano la propria attività lavorativa continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma prevista dalla legge.

Inoltre, per realizzare i propri scopi sociali, la Cooperativa potrà coinvolgere le risorse vive della comunità, in special modo le persone che vogliono svolgere attività di volontariato e i fruitori dei servizi, attuando in questo modo l'autogestione responsabile dell'impresa. Propone di:

- fornire la possibilità di ridurre l'istituzionalizzazione e l'ospedalizzazione garantendo il perseguimento dell'assistenza socio-sanitaria a domicilio e/o ambulatoriale gestita da personale competente e professionalmente esperto;
- attivare metodologie di intervento sociale e sanitario integrato con altre strutture presenti nel territorio in collaborazione e convenzione con Enti locali ed Enti pubblici e/o privati, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

Al fine della qualificazione di cooperativa a mutualità prevalente, la cooperativa ai sensi dell'art.2514:

- a) non potrà distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) non potrà remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) non potrà distribuire riserve fra i soci cooperatori;
- d) dovrà devolvere, in caso di scioglimento della cooperativa, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

La cooperativa può operare anche con terzi, nel rispetto del principio di prevalenza stabilito dagli articoli 2512 e seguenti c.c."

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Come definito dall'art. 4 dello statuto (oggetto sociale):

“La Cooperativa, nel perseguimento dello scopo mutualistico, potrà svolgere le attività previste dalla legge 381/91:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, commerciali e di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Le tipologie di svantaggio, le aree di intervento interessate, la professionalità dei soci e la struttura organizzativa della Cooperativa, favoriscono interventi funzionalmente collegati, tali da consentire l'esercizio coordinato delle attività comprese nelle lettere a) e b) dell'art. 1 della legge 381/91.

L'organizzazione amministrativa della cooperativa, inoltre, consente la netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate, ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni concesse dalla vigente normativa.

Le attività della cooperativa sono rivolte particolarmente, ma in via non esclusiva, verso persone con disabilità fisica, psichica, sensoriale e relazionale, persone con disagio psichiatrico, anziani e minori.

La cooperativa potrà, perciò, gestire stabilmente o temporaneamente in conto proprio o di terzi, relativamente a quanto previsto dalla Legge 381/91 articolo 1 lettera a):

- case di riposo, case famiglia, Ceod, istituti per disabili, R.S.A., centri residenziali per anziani e non, comunità terapeutiche, scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido, in tutte le loro fasi gestionali;

- servizi nel campo dell'assistenza sociale, adoperandosi in particolar modo per realizzare centri di servizio residenziali aperti a persone non autosufficienti e realizzare centri per la formazione professionale di personale specializzato nel campo dei servizi sociali;
- servizi volti all'assistenza, il ricovero, la riabilitazione e l'inserimento nella vita attiva di soggetti portatori di handicap con difficoltà di adattamento alla vita sociale, i quali siano privi di idonea assistenza familiare;

- servizi di assistenza psico-fisica sociale a domicilio agli anziani ed ai portatori di handicap in generale;

- mediante coinvolgimento attivo e passivo di persone portatrici di handicap, iniziative formative, educative, culturali, ricreative e sportive con particolare riferimento ai portatori di handicap, garantendo ogni aspetto educativo, la cura e la sorveglianza;

- centri ricreativi turistici, camping, pensioni e centri sportivi, svolgendo anche tutte le attività ad essi direttamente o indirettamente connesse;

- centri di riabilitazione e centri sportivi per il reinserimento e la riabilitazione di tutti i soggetti bisognosi, in particolare degli handicappati fisici e psichici;

- servizi volti alla promozione e formazione del volontariato sociale coordinandone, su richiesta, l'attività presso enti pubblici, privati e varie associazioni formative, culturali, ricreative e sportive;

- attività volte a mettere a disposizione delle comunità locali strumenti di consultazione, studi, ricerche e sperimentazioni nei campi in cui la cooperativa svolge l'attività;
- servizi di osservazione, assistenza, orientamento, tutoraggio realizzati anche attraverso tirocini aziendali finalizzati all'inserimento lavorativo anche presso terzi;
- attività di trasporto di cose e persone anche in via accessoria.

Con finalità educative, terapeutiche e riabilitative:

- attività di restauro mobili, piccolo assemblaggio, produzione di oggettistica varia e loro commercializzazione;
- attività di assemblaggio manuale e meccanico;
- attività agricole anche di commercializzazione di prodotti agricoli;
- servizi di osservazione, assistenza, orientamento, tutoraggio finalizzati all'inserimento lavorativo anche presso terzi.

La cooperativa, inoltre, potrà gestire stabilmente o temporaneamente in conto proprio o di terzi, relativamente a quanto previsto dalla Legge 381/91 articolo 1 lettera b:

- laboratori permanenti di ogni tipo e genere, in particolare in ceramica, legatoria, tipografia, stampa e bigiotteria, tessitura;
- aziende agricole, attività agricole anche di commercializzazione di prodotti agricoli;
- attività di assemblaggio manuale e meccanico;
- rivendita di giornali, mercatini dell'usato o antiquariato;
- mostre di pitture, convegni, seminari, spettacoli, cerimonie ed affini;
- attività di trasporto di cose e persone anche in via accessoria.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonchè potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a cooperative in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

La Cooperativa, inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

E' in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

La cooperativa potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonchè adottare procedure di programmazione pluriennale

finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n.59 ed eventuali norme modificate ed integrative e potrà altresì emettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa,

Gli amministratori sono autorizzati a compiere le operazioni indicate dall'art. 2529 del codice civile nei limiti e secondo le modalità ivi previste."

Il perimetro delle attività statutarie è più ampio di quelle effettivamente realizzate. Le attività attualmente gestite sono:

- una Comunità Alloggio (già avviata e consolidata);
- un Centro Diurno (già avviato e consolidato);
- un Centro Diurno (in via di avviamento - stiamo ultimando i lavori);
- monitoraggio/supervisione in sinergia con il tutore di riferimento di una realtà domiciliare (tre fratelli non istituzionalizzati che vivono all'interno della loro casa con il supporto di un badante);
- un centro estivo per bambini/ragazzi;
- durante il periodo scolastico: laboratori pomeridiani;
- servizi di assistenza psico-fisica sociale a domicilio: servizio consolidato nel 2020 in risposta alle chiusure causate dalla pandemia e mantenute in essere, in particolar modo, ma non solo, con i bambini/ragazzi nel periodo scolastico;
- organizzazione di eventi sul territorio con e per le persone con disabilità mediante coinvolgimento il più possibile attivo;
- attività volte ad essere presenti nelle comunità locali con i nostri "prodotti".

Con finalità educative, terapeutiche e riabilitative gestiamo:

- piccole attività agricole (anche in sedi staccate);
- produzione di oggettistica varia con materiali diversi e riciclati;
- laboratori permanenti di ogni tipo e genere. Abbiamo in attivo: pittura/attività creative; carta riciclata; candele in cera d'api; ceramica; cucina; musica; ...

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Con le attività proposte cerchiamo, inoltre, di stimolare la massima autonomia possibile e di garantire la possibilità di sperimentarsi in contesti di normalità con la finalità di porre attenzione a tutto ciò che può favorire l'integrazione/inclusione:

- da quasi 30 anni proponiamo progetti/laboratori nelle scuole dove diventiamo maestri del nostro saper fare e del nostro saper essere. Un modo per farci conoscere (e tutto ciò che si conosce non fa più paura) - attività momentaneamente sospesa causa pandemia da marzo 2020;
- partecipazione come parte attiva ad eventi sul territorio (sagre, città dei ragazzi,...) - attività momentaneamente sospesa causa pandemia da marzo 2020;
- "noi ci siamo" : creazione di oggettistica varia da regalare al territorio (segnalibri, decorazioni per vetrine,...) - modalità attivata lo scorso anno per essere sul territorio seppur a distanza;
- attivazione di centri estivi e, nel periodo scolastico, di laboratori pomeridiani per bambini/ragazzi in età scolastica.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Ferdersolidarietà Confcooperative	2003
Unioncoop	2003
Terra di mezzo	2005
Convenzione con tribunale di Vicenza	2016
Con Angsa	2017
Spazi comuni - Cittadinanza attiva	2018
Conca + Avvenire	2018
Coordinamento dei Centri Diurni - distretto 1 Ulss 7 Pedemontana	2019
Rete di prossimità	2021

ConSORZI:

Nome
La Rosa Blu

Contesto di riferimento

Regione Veneto.

ULSS 7 Pedemontana. A seguito della fusione di alcuni comuni avvenuta nei primi mesi del 2019, l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana attualmente è composta da 55 Comuni con un bacino, all'1.01.2019, di 366.429 persone e si articola in due Distretti Socio Sanitari: il Distretto n. 1 Bassano del Grappa (23 comuni) e il Distretto n. 2 Alto Vicentino (32 comuni). Noi operiamo nel distretto 1 Bassano del Grappa (con una popolazione al 01.01.2019 di 180.040 persone). Nello specifico il nostro distretto comprende i comuni di: Asiago, Bassano del Grappa, Cartigliano, Cassola, Colceresa, Enego, Foza, Gallio, Lusiana Conco, Marostica, Mussolente, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Roana, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Rotzo, Schiavon, Solagna, Tezze sul Brenta, Valbrenta.

(Dati reperiti da "Piano di Zona 2011-2015 prorogato al 31.12.2019 (DGR n.1974/2018) - Ripianificazione anno 2019).

Storia dell'organizzazione

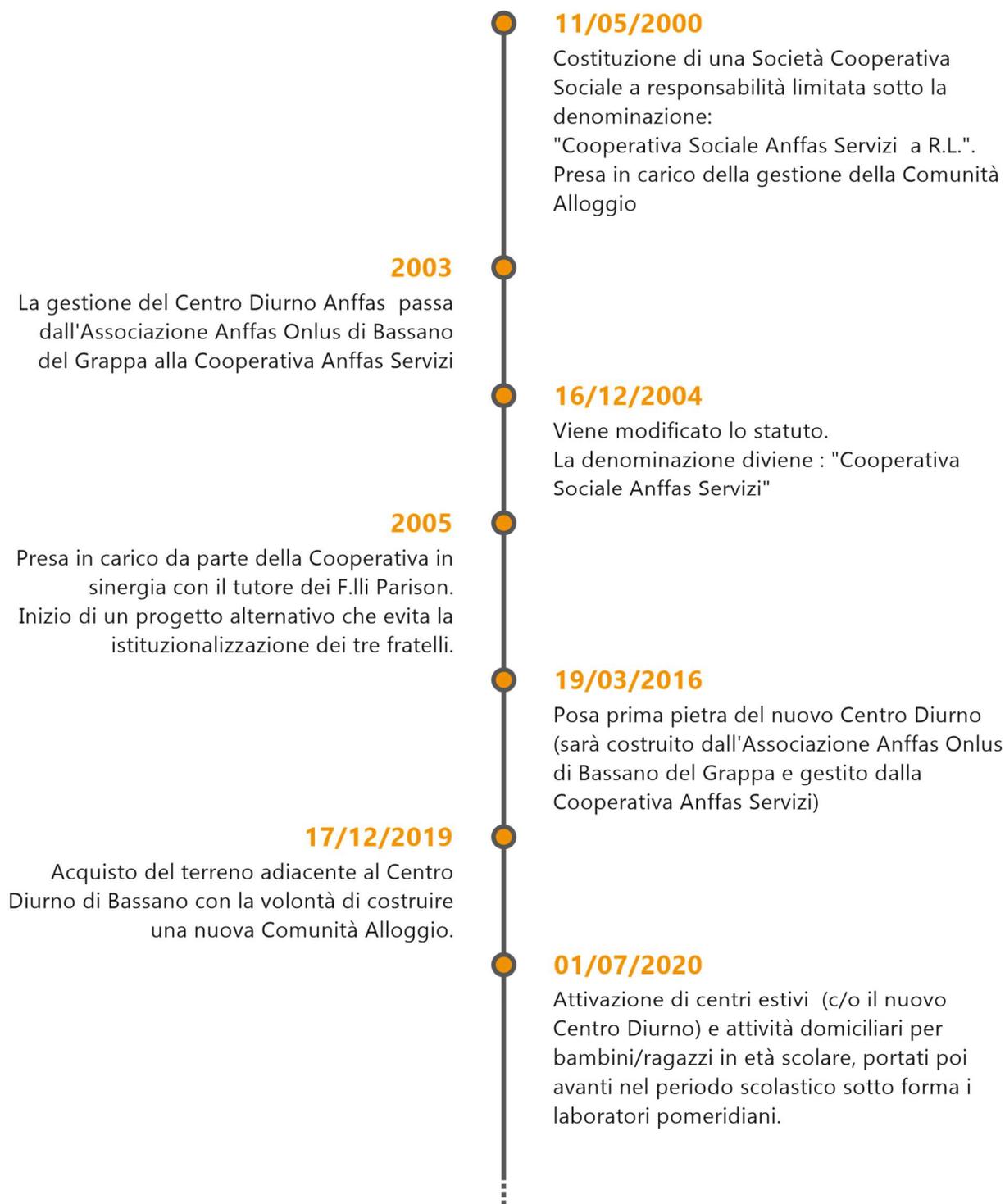
La Cooperativa Anffas Servizi è, sin dal suo nascere, strettamente collegata all'Associazione Anffas Onlus di Bassano del Grappa: è stata promossa e costituita da alcuni soci dall'Associazione stessa, nel 2000 (data precisa 11.05.2000) , con lo scopo di diversificarne le attività e divenirne il braccio operativo.

Tale legame contribuisce fortemente alla definizione della mission della cooperativa, che è possibile sintetizzare come segue: creare benessere per le persone con disabilità e, indirettamente, per le loro famiglie, nel territorio che fa riferimento alla sede Anffas Onlus di Bassano del Grappa.

In altre parole si può dire che la mission della Cooperativa è focalizzata sui suoi stakeholder principali ossia sui soggetti a vantaggio dei quali realizza le proprie attività. Il Focus della mission è rappresentato dalla persona con disabilità e dai suoi familiari. La Cooperativa, da subito, ha iniziato a gestire la Comunità Alloggio di Bassano del Grappa per poi, nel 2003, prendere in carico anche la gestione del Centro Diurno di Nove. Attualmente si stanno completando i lavori di un nuovo Centro Diurno (posa della prima pietra 19/03/2016) costruito dall'Associazione Anffas Onlus di Bassano del Grappa in sinergia con la Cooperativa e la cui gestione sarà in mano alla Cooperativa: si sta provvedendo all'arredo.

Un altro traguardo importante per la storia della nostra Cooperativa è l'acquisto, fatto di recente, del terreno adiacente al nuovo Centro Diurno con la volontà di avviare in un prossimo futuro, i lavori per una Comunità Alloggio e piccoli appartamenti.





4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
12	Soci cooperatori lavoratori
6	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Mariano Maroso	Sì	maschio	61	18/06/2018	0	3	0	No	Presidente
Strazzari Mario	No	maschio	71	18/06/2018	0	3	0	No	Vice Presidente
Dalla Costa Michela	No	femmina	39	18/06/2018	0	3	0	No	Consigliere
Doppio Marco Angelo	No	maschio	56	25/05/2019	0	2	0	No	Consigliere
Nicolli Paola	No	femmina	58	18/06/2018	0	3	0	No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
3	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
2	di cui soci cooperatori lavoratori
3	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

All'articolo 29 (Amministrazione) dello Statuto della Cooperativa - 16.12.2004, viene così scritto:

"La Cooperativa è alternativamente amministrata, con scelta da adottarsi con decisione dei soci al momento della nomina dell'organo amministrativo, da un Amministratore unico o da un Consiglio di Amministrazione.

Qualora la decisione di soci preveda ad eleggere un Consiglio di Amministrazione, lo stesso sarà composto da cinque consiglieri. L'assemblea dovrà scegliere un amministratore all'interno di ogni categoria di soci: soci prestatori, soci volontari, soci fruitori, soci persone giuridiche, soci sovventori. Se non fosse possibile nominare l'amministratore di una o più categorie di soci, l'assemblea potrà sceglierli liberamente anche tra i non soci. La maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione è scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi societari e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto da momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito."

All'art. 30 (Consiglio di Amministrazione):

"Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente e un Vice Presidente. (...)"

Il CDA ha quindi, come previsto dallo statuto, durata triennale. Per la nostra Cooperativa l'ultimo rinnovo è stato fatto nell'Assemblea Soci del 28/05/2018.

Nel Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci N.36 viene riportato:

" (...) Il Presidente comunica che in base all'art. 29 dello Statuto Sociale, l'Assemblea, deve, per prima cosa, decidere se nominare un Amministratore Unico o un Consiglio di

Amministrazione; al riguardo l'Assemblea con voto palese delibera di nominare un Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 membri, le cui mansioni sono svolte a titolo gratuito. L'Assemblea, in ottemperanza alle previsioni statutarie, decide all'unanimità che i 5 membri saranno così suddivisi: due in rappresentanza dei soci prestatori, uno in rappresentanza dei soci volontari, uno per i soci fruitori ed uno in rappresentanza dei soci persone giuridiche. In rappresentanza dei soci prestatori vengono eletti all'unanimità le signore Dalla Costa Michela e Marchesan Debora. In rappresentanza dei soci volontari viene eletto all'unanimità il sig. Strazzari Mario. In rappresentanza dei soci persone giuridiche viene eletto il sig. Maroso Mariano. In rappresentanza dei soci fruitori viene eletto all'unanimità la sig.ra Nicolli Paola. (...)"

In data 20.08.2018 si riunisce il CdA, all'unanimità vengono eletti: Presidente Maroso Mariano, Vice Presidente Strazzari Mario. Agli stessi vengono confermati i poteri di firma congiunta per la gestione del conto corrente presso la Cassa di Risparmio del Veneto, filiale di Bassano del Grappa - Piazza Libertà, e Banca San Giorgio Quinto Valle Agno, filiale di S. Giorgio di Perlena. Si delibera all'unanimità la cooptazione in CdA come tecnico, del direttore dei servizi, il Sig. Doppio Marco Angelo.

In data 28.11.2018 si riunisce il CdA, esaminata la richiesta da parte di Marchesan Debora, presentata il 15.11.2018, di dimissioni da membro componente il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale Anffas Servizi, si conferma il recesso da socio prestatore e si delibera l'accettazione delle dimissioni da membro componente il CdA. A seguito della decadenza di Marchesan Debora da consigliera, si delibera all'unanimità la cooptazione del socio prestatore Doppio Marco Angelo, responsabile dei servizi, in qualità di membro componente il CdA. Nell'assemblea generale ordinaria dei soci n. 38 del 27.05.2019, al punto 3 dell'ordine del giorno, si delibera all'unanimità la cooptazione in CdA di Doppio Marco Angelo in sostituzione di Marchesan Debora consigliera dimissionaria.

Il prossimo rinnovo delle cariche sociali avverrà nel corso della prossima Assemblea Soci convocata per il 26/07/2021.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso del 2020 sono state fatte un totale di nr. 7 Consigli di Amministrazione e nr. 1 Assemblea soci. Nello specifico:

- 12/02/2020
- 07/04/2020 in videoconferenza
- 15/05/2020 in videoconferenza
- 24/06/2020 Assemblea Soci in videoconferenza
- 24/06/2020 in Videoconferenza
- 09/09/2020
- 10/12/2020 in Videoconferenza
- 15/12/2020 in Videoconferenza

La partecipazione media alle riunioni è stata di 4,42 su 5 persone.

Tipologia organo di controllo

Adottando la normativa in materia di Società a Responsabilità Limitata e non superando entrambi i parametri (numero Soci ed entità Attivo Patrimoniale), previsti dall'articolo 2519 del Codice Civile, la Cooperativa non è obbligata alla nomina del soggetto incaricato della Revisione Legale.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

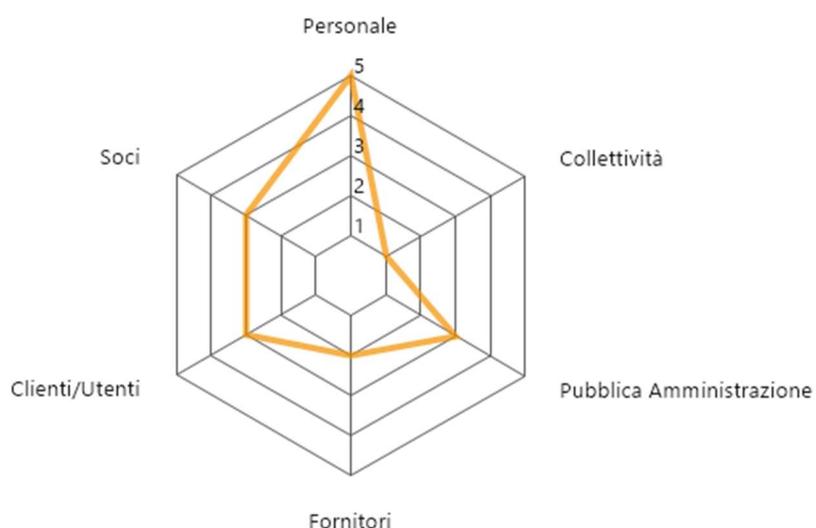
Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	Assemblea generale ordinaria	22/06/2020	3	68,00	0,00
2019	Assemblea generale ordinaria	16/06/2019	3	59,00	0,00
2018	Assemblea generale ordinaria	10/06/2018	3	60,00	0,00

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Coinvolgimento del personale, attraverso riunioni di equipe e micro-equipe, nelle fasi decisionali e di gestione degli interventi e dei servizi	5 - Co-gestione
Soci	Coinvolgimento dei soci nelle fasi di ideazione degli interventi e dei servizi	3 - Co-progettazione
Finanziatori	Non presenti	Non presente
Clienti/Utenti	Coinvolgimento delle famiglie e delle persone con disabilità nella fase di ideazione degli interventi e dei servizi: sono loro attraverso riunioni e/o questionari di gradimento ad evidenziare bisogni e aspettative (punto di partenza necessario per interventi mirati e specifici)	3 - Co-progettazione
Fornitori	Ricerca del miglior rapporto qualità/prezzo	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	Coinvolgimento nella fase di ideazione e di eventuale realizzazione degli interventi	3 - Co-progettazione
Collettività	Invito alle nostre giornate di apertura del centro per farci conoscere, raccontare chi siamo e far vedere cosa facciamo	1 - Informazione
Ulss 7 - Pedemontana	Coinvolgimento nella ideazione/progettazione degli interventi e dei servizi	3 Co-progettazione

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Tribunale di Vicenza	Ente pubblico	Convenzione	Messa alla prova con lavori socialmente utili
Scuole	Altro	Altro	progetti di inclusione
LaAV	Organizzazione di volontariato	Altro	affiancamento con i nostri libroni nelle scuole e open day
Alpini	Altro	Altro	open day, pranzi/cene/ momenti conviviali
Biblioteche	Altro	Altro	segnalibri
Negozi	Altro	Altro	preparazione decorazioni per vetrine
Comitato Quartiere Crosara	Altro	Altro	sagra
Bancarella dei sogni	Organizzazione di volontariato	Altro	open day/feste

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

3 questionari somministrati

3 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Vengono somministrati periodicamente dei questionari ai nostri stakeholder principali. Per essere maggiormente esaustivi abbiamo creato dei questionari specifici: uno per le famiglie del Centro diurno, uno per le famiglie della Comunità Alloggio; uno per i lavoratori - con i quali periodicamente o al bisogno facciamo anche colloqui individuali.

Dagli ultimi questionari somministrati - anno 2019- emerge che:

Famiglie Centro Diurno:

Le famiglie, nella media generale, sono soddisfatte di ciò che concerne la struttura, l'ambiente e l'organizzazione. Rispetto alle singole risposte possiamo scrivere:

- gli spazi sono percepiti come accoglienti, adeguati e curati ma passabili di ulteriori miglioramenti;

- le famiglie vedono che gli spazi sono puliti.

Rispetto all'orario di apertura viene segnalata una certa soddisfazione. Nel dettaglio viene specificato:

- "riteniamo buono l'orario" (1 famiglia su 18);

- anticipare l'apertura (1 famiglia su 18);

- aumentare le ore di apertura (3 famiglie su 18);

- il calendario delle chiusure risponde abbastanza alle esigenze delle famiglie;

- 8 famiglie su 18 sarebbero interessate ai sabati di apertura. Tematica da approfondire in sede di riunione con le famiglie.

Rispetto alla qualità e al numero di proposte sia interne che esterne possiamo dire che le famiglie sono per lo più soddisfatte. Non manca comunque, un piccolo suggerimento:

- "se possibile più uscite".

Rispetto ai soggiorni (attività che risulta essere un surplus rispetto alle attività ordinarie di un Centro Diurno) abbiamo ottenuto delle risposte variegata e distribuite per lo più tra le voci da per nulla a molto. Analizzando il tutto, compreso il numero di persone che non hanno risposto:

- nel 2018 non ci sono stati, nel corso dell'anno, momenti dedicati ai soggiorni;

- nel 2019 è stato fatto un unico soggiorno al mare (non è stata proposta alle famiglie, per esigenze interne - nr. Operatori coinvolti, la scelta del luogo).

Partendo dal presupposto che i questionari sono anonimi e essendo consapevoli che i soggiorni coinvolgono un numero ristretto di persone possiamo ipotizzare che:

- chi non ha usufruito della proposta può: non rispondere (quindi evitare di esprimere un giudizio); scrivere "non frequentato"/"non usato" o far percepire il suo "malcontento" rispondendo con "per nulla" o "poco". In questi casi emerge un bisogno/desiderio;

- chi ha partecipato alla proposta può aver espresso la necessità di essere maggiormente coinvolto sia nella scelta del periodo sia nella scelta della località;

- dato per noi positivo è che le persone che hanno usufruito dei soggiorni ritornano a casa tranquille, serene: indice che l'esperienza è andata bene e le famiglie non si ritrovano a gestire comportamenti problematici.

Le famiglie, nella media generale, sono soddisfatte di ciò che riguarda la gentilezza, la disponibilità e l'attenzione del personale: le risposte tra l'ottimo e il buono rappresentano il 92,7% del totale.

Le votazioni più basse (discreto/sufficiente) sono state date alla figura dell'autista (gentilezza, disponibilità attenzione). Considerando che:

- ad oggi nessuna famiglia in nessuna occasione, formale e/o informale, ci ha mai fatto alcuna segnalazione (le famiglie solitamente sono molto puntuali a segnalare ogni piccola problematica);

- la figura dell'autista, in alcuni casi, è poco conosciuta: ci sono famiglie che aspettano il proprio familiare dentro al cancello di casa e si ritrovano a parlare solo con l'accompagnatore vedendo di sfuggita l'autista sul posto di guida;

- nell'ultimo periodo, da dopo le vacanze estive, alla guida del pulmino si sono susseguite diverse figure (tra cui anche alcuni volontari);

Forse questi ultimi aspetti, la poca conoscenza e una turnazione quasi giornaliera può aver fatto emergere una risposta sufficiente;

- rispetto all'attenzione viene data una votazione discreta alla figura del Direttore e degli educatori. Il dato non è di certo negativo ma passabile di migliorie.

Le famiglie, nella media generale, sono soddisfatte di ciò che riguarda il supporto alle famiglie: le risposte tra l'ottimo e il buono rappresentano il 75% del totale.

- emerge che due famiglie sono poco soddisfatte. Sono proprio loro che ci danno dei suggerimenti migliorativi: avere più incontri tra le famiglie e gli operatori (rivedere più spesso anche il progetto e i risultati ottenuti);

- gli incontri comuni con i famigliari sono poco motivanti;

- scarsa coesione tra le famiglie.

Alla richiesta "Sarebbe interessato ad incontrare con maggiore frequenza rispetto a quanto avviene il personale del Centro Diurno e le altre famiglie coinvolte?" non tutte le famiglie rispondono e, alcune, segnano più risposte. Ecco la sintesi:

- SI, per uno scambio di informazioni.....	9
- SI, per momenti formativi sul tema della disabilità.....	3
- SI, per momenti informali / ricreativi: pranzi, cene, feste varie.....	4
- NO, sono sufficienti quelli già proposti.....	6
- NO, non sono interessato.....	0

In sintesi i bisogni delle famiglie sono molto variegati:

- l'età stessa delle famiglie è varia;

- le famiglie più "anziane" non sempre partecipano agli eventi proposti (chi per difficoltà di guida, chi non ha la patente, chi non ha voglia di muoversi, chi "ma tanto mi fido", ...);

- le famiglie più "giovani" sono più dinamiche hanno aspettative chiare e precise; ricercano maggiormente il dialogo, il confronto.

Famiglia Comunità Alloggio:

Le famiglie, nella media generale, sono soddisfatte di ciò che concerne la struttura, l'ambiente e l'organizzazione. Rispetto alle singole risposte possiamo scrivere:

- gli spazi e gli ambienti della Comunità (cucina, camere e bagni) risultano accoglienti, adeguati e ordinati ma passabili di ulteriori migliorie;
- le famiglie vedono e riconoscono gli spazi come puliti;
- le famiglie sono soddisfatte del numero di proposte esterne (uscite, soggiorni, attività sportive...);
- le famiglie sono per lo più soddisfatte delle località proposte per i soggiorni e, dai riscontri informali avuti apprezzano lo sforzo fatto per cercare di fare proposte diversificate in base alle preferenze del proprio familiare e/o la ricerca di una mediazione per poter rispondere alle esigenze di tutti.

Le famiglie sono soddisfatte di ciò che riguarda la gentilezza, la disponibilità e l'attenzione del personale: le risposte tra l'ottimo e il buono rappresentano il 94,20% del totale:

- in un caso è stato messo la valutazione "non valutabile" per i volontari con la specifica, fatta a voce all'operatore a cui è stato riconsegnato il questionario, "ho segnato così perché non conosco i volontari, li ho visti solo qualche volta...";
- l'aspetto su cui le famiglie danno un quasi unanime "ottimo" (un solo "buono") è rispetto alla professionalità con cui viene gestita la parte medica (intesa sia come visite di controllo che visite specifiche al bisogno).

Quanti hanno compilato il questionario, nella media generale sono soddisfatte di ciò che riguarda la relazione con le famiglie: le risposte alla voce "buono" sono l' 89,37% del totale:

- lo scambio di informazioni generali viene valutato come buono ma passabile di miglioramento così come lo scambio di informazioni specifiche che riguardano il proprio familiare;
- viene riconosciuto da tutti la capacità e la professionalità della struttura di farsi "ponte" per mantenere le relazioni tra le varie persone che compongono la famiglia stessa;
- viene riconosciuta da tutti la disponibilità di ascolto, la tempestività delle risposte e dei sostegni attivati;
- anche i momenti informali dedicati ad incontri di festa vengono vissuti, per lo più, dalle famiglie come buone occasioni di scambio e condivisione.

Operatori:

Dalle medie delle risposte ottenute possiamo dire che la soddisfazione del personale è medio alta: nel 71% delle risposte viene dato un giudizio che oscilla tra l'abbastanza e il molto. A sostegno di questo emerge che nessuno vorrebbe cambiare servizio. Le risposte date fanno capire che ci sono delle aree sicuramente migliorabili. In ordine rispetto alle domande:

- emerge l'esigenza da parte del personale di maggiori spazi/tempi di confronto con il Direttore e gli educatori. Con richiesta di maggiore tempestività nella risoluzione delle criticità / problematiche.

Per questo si prevede di creare un calendario (da capire modalità e tempi di incontri programmati con le singole persone e/o in piccoli gruppi di lavoro).

- Emerge la difficoltà nello sperimentare e creare qualcosa di nuovo. Spesso viene individuato il problema: non posso sperimentare ma non viene proposto il "che cosa". In diverse equipe è stato chiesto al personale di proporre attività "nuove", mettendosi in gioco. Ad oggi sono state fatte solo 2 proposte concrete: di cui una in essere "io ti insegno - ceramica" e l'altra "il teatro musicante" c'è la voglia di farla partire ma attualmente abbiamo una settimana ricca di punti fissi (si ipotizza di farla partire quindi a settembre). Alle volte sembra esserci la paura di sperimentare "perché ci si sente giudicati" ci si limita a spaziare nello spazio sperimentale "imposto" (· posso perché è stato previsto dalla programmazione ma su idea di qualcun altro).

Da capire cosa emerge durante gli incontri individuali (momenti in cui magari la persona si sente valorizzata maggiormente e riesce a superare le proprie incertezze).

- L'equipe deve ancora crescere in termini di dialogo e confronto per lavorare maggiormente in sinergia.

Per migliorare si intende creare maggiori occasioni di dialogo/confronto costruttivo e proseguire con la supervisione (calendario da definire).

- Emerge la necessità di migliorare le attività proposte rendendole maggiormente funzionali alle persone che frequentano il Centro.

Come scritto sopra il problema è stato individuato, è condiviso ma mancano soluzioni. In questo momento serve sicuramente un cambiamento che deve avvenire in sinergia. Serve quindi più dialogo e maggior confronto. Potrebbe essere di creare dei gruppi di lavoro per creare una base solida al cambiamento (da valutare le modalità).

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
30	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
5	di cui maschi
25	di cui femmine
8	di cui under 35
9	di cui over 50

N.	Cessazioni
9	Totale cessazioni anno di riferimento
1	di cui maschi
8	di cui femmine
2	di cui under 35
2	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
11	Nuove assunzioni anno di riferimento*
2	di cui maschi
9	di cui femmine
4	di cui under 35
3	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
4	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
4	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	20	10
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	19	10
Operai fissi	1	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	22	21
< 6 anni	16	11
6-10 anni	1	2
11-20 anni	3	6
> 20 anni	2	2

N. dipendenti	Profili
30	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
0	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
2	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
3	di cui educatori
22	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
1	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
1	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
1	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
3	Laurea Triennale
19	Diploma di scuola superiore
5	Licenza media
2	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
6	Totale volontari
6	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
175	supervisione interna	25	7,00	No	0,00
126	rischio aggressioni - FAD	14	9,00	No	0,00
24	disturbi dello spettro autistico	3	8,00	No	0,00
16	gestione tempo/delega	2	8,00	No	0,00
16	Just in time - FAD	2	8,00	No	0,00
12	Cognitive & inclusion - FAD	3	4,00	No	0,00
8	All4one - FAD	2	4,00	No	0,00
8	Co-progettazione - FAD	2	4,00	No	0,00
20	TTAP	1	20,00	No	0,00
8	matrici ecologiche - FAD	1	8,00	No	0,00
8	aggiornamento matricisti -FAD	2	4,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
60	antincendio - aggiornamento	12	5,00	Si	0,00
21	HACCP interna	21	1,00	No	0,00
95	covid 19 - FAD	19	5,00	Si	0,00
23	PRIVACY - interna	23	1,00	No	0,00
21	SICUREZZA- interna	21	1,00	No	0,00
72	Guida sicura - FAD	18	4,00	No	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori**Tipologie contrattuali e flessibilità:**

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
20	Totale dipendenti indeterminato	8	12
3	di cui maschi	2	1
17	di cui femmine	6	11

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
7	Totale dipendenti determinato	3	4
2	di cui maschi	2	0
5	di cui femmine	1	4

N.	Stagionali /occasional
3	Totale lav. stagionali/occasional
0	di cui maschi
3	di cui femmine

N.	Autonomi
1	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
1	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

I soci volontari presenti all'interno della Cooperativa si occupano principalmente dell'amministrazione della stessa. Vengono coinvolti durante:

- la fase di ideazione degli interventi e dei servizi;
- la fase decisionale degli interventi e dei servizi;
- la realizzazione di eventi (che coinvolgono il territorio e/o familiari)

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL Cooperative Sociali - CCNL Anffas**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

36383,63/16601,87

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Non previsto.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Non previsto

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

All'interno del CdA vi è la presenza di 2 donne su 5 componenti. L'intenzione nel prossimo rinnovo delle cariche è di aumentare il numero di donne presenti.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovra istruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

All'interno della Cooperativa per mantenere e aumentare il livello di benessere si cerca di coinvolgere il personale su più fronti: si dà spazio alle idee e alle attitudini individuali per creare nuovi percorsi e progettualità; si definiscono ruoli e responsabilità specifiche - sempre in condivisione; la maggior parte delle decisioni vengono prese insieme e, ove non possibile, comunque condivise e motivate.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Nel corso dell'anno precedente sono stati stabilizzati n. 4 lavoratrici a tempo indeterminato pari al 18 %, attualmente tali figure sono ancora presenti in cooperativa con un lavoro stabile, a fine esercizio risultano n. 6 lavoratori con lavoro a termine pari al 27% di tutta la compagine lavorativa.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (soddisfazione per la propria vita: percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Da sempre nei nostri servizi è riservata massima attenzione alla persona: è lei il fulcro di tutto, il centro. Attraverso un ascolto attivo e con l'ausilio di eventuali supporti è la persona stessa che dice/fa capire che cosa le piace, quali sono i suoi desideri. Tutto questo permette di mantenere/aumentare il livello di benessere personale percepito/vissuto.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento qualità della vita (familiari) e riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Non presente

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

La Cooperativa oltre ai servizi storici (uno residenziale e uno semi-residenziale) sta procedendo per l'attivazione di un altro servizio semi-residenziale (stiamo ultimando i lavori). Nel 2020, inoltre, sono stati attivati un centro estivo per minori con disabilità e, successivamente, nel periodo scolastico, dei laboratori pomeridiani e/o interventi domiciliari.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente nell'anno 2020 causa pandemia Covid-19

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, trasparenza nei confronti della comunità e aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente nell'anno 2020 causa pandemia Covid-19

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, sviluppo e promozione del territorio e aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione e aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Il 2020 ha portato la necessità di innovarsi/re-inventarsi. Sin dal nostro nascere siamo sempre stati sul territorio portando i nostri progetti e/o usufruendo dei servizi presenti. Nel 2020 tutto questo è venuto meno così, per non perdere tutto il nostro percorso, ci siamo reinventati per essere comunque presenti sul territorio seppur a distanza. Lo abbiamo fatto trasformando la nostra creatività in un qualcosa da poter regalare al territorio (segnalibri, decorazioni per vetrine dei negozi, buste e biglietti per un fotografo,...).

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, propensione imprenditoriale e aumento dell'incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (iscod 5,6, 7 e 8) in professioni scientifico-tecnologiche (isco 2-3) sul totale degli occupati):

Non presente.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Dal 2005 la nostra Cooperativa ha preso in carico, in sinergia con il loro tutore, tre fratelli. Attraverso un percorso mirato si è evitato, sino ad oggi, la loro istituzionalizzazione garantendo così, negli anni, un notevole risparmio per la P.A.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Nel corso del 2020 alcune co-progettazioni e co-programmazioni sono rimaste silenziose per cause di forza maggiore.

Nel periodo iniziale della pandemia da covid-19 la riorganizzazione dei servizi è stata fatta in co-progettazione con Ulss 7 – Pedemontana.

Sostenibilità ambientale, attività di conservazione e tutela dell'ambiente e aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Nell'arco del 2020 è stata potenziata la raccolta differenziata. Un'attenzione particolare è stata data per il risparmio energetico: nel nuovo Centro Diurno sono stati installati impianti di riscaldamento e raffrescamento di ultima generazione e pannelli fotovoltaici - 15 Kw.

Sostenibilità ambientale, promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Nel corso del 2020, per accorciare le distanze con i nostri stakeholder principali e per essere in connessione con l'equipe nel rispetto di tutte le restrizioni/indicazioni, abbiamo imparato ad utilizzare maggiormente la tecnologia: piattaforme on line (skype, meet, zoom,...); WhatsApp (creato vari gruppi e utilizzato per le videochiamate);

Output attività

Rispetto agli obiettivi sopra citati abbiamo già specificato alcune modalità e in modo grossolano alcuni risultati.

Di fatto l'anno 2020 nella sua unicità e assurdità ha, da un lato, limitato le nostre attività ma, dall'altro, ci ha permesso di rimetterci in discussione per trovare alternative. Abbiamo dovuto momentaneamente congelare alcuni risultati (basti pensare a tutte le attività sul e con il territorio) ma, allo stesso tempo ne abbiamo raggiunti altri rimettendo in discussione, reinventando e rinnovando un po' i nostri servizi:

- siamo, seppur in maniera marginale, riusciti a stare sul territorio attraverso l'ideazione di nuovi interventi;
- siamo diventati un po' più tecnologici;
- abbiamo rinsaldato e creato maggiore sinergie tra le equipe dei servizi: aspetto che porta maggiore dinamismo, nuove energie e nuove idee;
- siamo riusciti a ritrovare nuovi equilibri con una equipe per metà nuova (nel corso del 2020 ci sono state alcune dimissioni e alcuni pensionamenti);
- ...

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Centro Diurno Anffas di Nove

Numero Di Giorni Di Frequenza: 227

Tipologia attività interne al servizio: Servizio semi residenziale

N. totale	Categoria utenza
1	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
23	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Comunità Alloggio Anffas di Bassano

Numero Di Giorni Di Frequenza: 366

Tipologia attività interne al servizio: Servizio residenziale

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
8	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 3

Tipologia: Nel corso del 2020 le attività esterne si sono concentrate maggiormente nei primi due mesi dell'anno - poi c'è stata la battuta d'arresto con tutte le limitazioni/restrizioni/attenzioni da tenere causate dalla pandemia Covid 19.

Nello specifico sono:

1. progetto ceramica nella scuola materna di Cartigliano;
2. progetto cucina nella scuola materna di Nove;
3. partecipazione alla serata "parole per le stelle" c/o oasi del Brenta.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Non presenti

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Nel corso dell'anno 2020, pur nelle difficoltà generali/limitazioni/restrizioni, si sono raggiunti dei risultati sia con le persone che frequentano/vivono i nostri servizi, sia con i loro familiari/parenti che con i lavoratori.

Con le persone che frequentano/vivono i nostri servizi:

- il tempo della pandemia, soprattutto all'inizio, ci ha obbligati a lavorare in individuale con le persone: il rapporto 1:1, il venir meno delle certezze/delle quotidianità/delle routine assodate e consolidate ci ha permesso di ri-conoscere, di nuovo, la persona. Ci ha dato la possibilità di riscoprire potenzialità latenti, ad oggi, inesprese; ci ha fatto cogliere abilità e capacità latenti mai utilizzate;...

- in un rapporto 1:1 sono emersi con maggior forza desideri, aspettative ma anche limiti e paure (terreno su cui poi lavorare per garantire la miglior Qualità di vita possibile);

- ...

Con i familiari/parenti:

- attraverso le chiamate e video/chiamate giornaliere: siamo, seppur virtualmente, entrati nella loro casa e loro, nella nostra. E' stato un modo per conoscerci maggiormente;
- attraverso gli interventi domiciliari abbiamo approfondito questa conoscenza;
- abbiamo condiviso paure e aspettative divenendo un importante punto di riferimento (le richieste di consiglio sulle questioni più diverse, il raccontarsi a cuore aperte ne sono piccoli esempi).

Con il personale:

il 2020 è stato un anno impegnativo e con grandi cambiamenti:

- le equipe dei servizi si sono ulteriormente avvicinate: ci sono state delle contaminazioni a livello di idee e di supporto;
- ci sono stati cambiamenti dovuti a dimissioni e/o pensionamenti del personale: l'equipe del centro diurno si è rinnovata per metà;
- il cambiamento in un momento di cambiamento ha portato, dopo una confusione iniziale, ad una rinnovata energia e voglia di mettersi in gioco.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Non vi sono certificazioni di qualità, non vi sono stati reclami, nell'arco dell'anno la cooperativa ha ottenuto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento Regionale per la Comunità Alloggio di Bassano del Grappa.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Premessa:

Il 2019 si è concluso con gli occhi puntati verso una epidemia che sembrava lontana da noi ma che, fin da subito, si è caratterizzata per la sua celerità nella diffusione, per le complicazioni e per il tasso di mortalità elevato. Il 2020 è iniziato vedendo questa epidemia estendersi, propagarsi e degenerare completamente trasformandosi in quella che viene definita "pandemia".

Le misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno imposto nel giro di breve tempo importanti/drastrici cambiamenti. Per citarne alcuni:

- distanziamento sociale;
- chiusure dei centri diurni per persone con disabilità (dal 09.03) – riaperti poi il 18 Maggio con modalità diverse (cluster fissi, orari ridotti, ...);
- per la Comunità impossibilità prima e limitazioni poi nel vedere i propri familiari (divieto di fare rientro a casa durante le festività e/o in altri momenti/week end concordati);
- chiusura di biblioteche, mostre, cinema, bar, ristoranti, piscine,...

- divieto/impossibilità di uscire se non per comprovate esigenze di salute o per fare la spesa (una persona per nucleo familiare) – quindi niente passeggiate nei parchi per giocare, giretti in piazza, uscite sul territorio,....;
- chiusura delle scuole a partire da fine febbraio (quindi tutti progetti si sono bloccati);
-

In questo clima di totale incertezza la Cooperativa si è data da fare per trovare soluzioni alternative e garantire una risposta che potesse essere il più possibile efficace per ciascuna persona e per i familiari stessi.

La Comunità ha saputo rispondere con prontezza all'emergenza cercando di far vivere a tutti questo periodo di restrizioni e cambiamenti delle routine quotidiane nel migliore dei modi. Il Centro Diurno ha avuto un periodo iniziale di incertezza e titubanza: inizialmente non si avevano informazioni chiare rispetto alle tempistiche della chiusura (sembrava in via precauzionale una settimana...che poi, di fatto, sono diventate 10). Nel dubbio dopo un paio di settimane – arco di tempo in cui, comunque, io e gli educatori abbiamo mantenuto i contatti con le famiglie – abbiamo iniziato ad attivare piccole modalità/attenzioni per farci sentire vicini alle persone con disabilità e alle loro famiglie. Nello specifico:

- abbiamo attivato un gruppo WA su cui condividere informazioni, suggerimenti di attività (attraverso tutorial video o foto) e momenti svago (come, ad esempio, l'appuntamento quotidiano con "il filo della storia"... letture ad alta voce inviateci dalle volontarie del gruppo LaAV che venivano a trovarci al Centro);
 - abbiamo attivato, secondo uno scadenziario quotidiano e coinvolgendo tutti gli operatori, "una telefonata al giorno rallegra la giornata": così facendo abbiamo sentito quotidianamente le famiglie e ci siamo fatti sentire tutti da quanti frequentano il Centro. In alcuni casi abbiamo fatto delle videochiamate in modo da farci non solo sentire ma anche vedere. Le telefonate ci hanno permesso di capire le criticità affrontate dalle famiglie e le difficoltà delle persone stesse: orari scombuscolati, sedentarietà sempre più marcata, comportamenti problematici causati dal venir meno della loro routine,....
- Alla luce di questo, da metà aprile, abbiamo coinvolto gli operatori in piccoli interventi domiciliari (il tutto utilizzando tutti i D.P.I. previsti e nel pieno rispetto delle linee guida):
- brevi passeggiate nei dintorni della propria abitazione;
 - attività "a tavolino" utilizzando degli spazi esterni alla casa o spazi interni senza la presenza dei familiari.

Piano piano abbiamo poi iniziato ad utilizzare gli spazi del centro per attività individuali – utilizzando spazi ad uso esclusivo della persona e, alla riapertura del Centro, 18 maggio, abbiamo mantenuto, inizialmente, le attività a livello individuale per poi adeguarci alle varie linee guida (cluster fissi con compartimentazione degli spazi).

Per tutto l'anno abbiamo comunque cercato di rispondere e di rispettare, per quanto possibile, il programma annuale. Di seguito le conclusioni:

COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE:

- evitare il burn-out:

l'anno che si sta concludendo è stato ricco di imprevisti e, nonostante tutto, ha visto una equipe presente, dinamica e attenta in entrambi i servizi. Nel corso dell'anno si sono intensificati gli scambi tra gli operatori dei servizi. Per fare degli esempi: disponibilità da

parte dell'equipe del CD a fare dei turni in CA ; scambio di idee per attività diurne da farsi all'interno della CA; supporto morale tra colleghi (quella virtuale pacca sulla spalla che ci fa sentire parte del tutto); attività fatte in equipe allargata utilizzando gli spazi del centro;... All'interno dell'equipe del CD ci sono stati dei momenti di difficoltà causati dalla totale incertezza esterna (per citarne uno su tutti le scuole chiuse quindi figli a casa) e dai cambiamenti interni (resi necessari per provare a dare una risposta idonea alle persone che frequentano il CD e alle loro famiglie). Tali difficoltà sono state superate con:

- un dialogo aperto e sincero: fin da subito l'equipe è stata continuamente aggiornata su tutte le questioni;
- raccolta delle disponibilità dei singoli operatori (chi poteva esserci al mattino, chi al pomeriggio, chi 2 giorni a settimana,.....) e strutturazione della turnazione;
- confronto aperto in equipe (per la maggior parte fatte on line) su tutte le problematiche emergenti;
- disponibilità massima di ascolto attivo e di supporto logistico/tecnico;
- ascolto attivo delle richieste/esigenze degli operatori con una costante mediazione tra tutte le parti (operatori/esigenze di servizio/famiglie/persone con disabilità);
- rimando continuo rispetto al gradimento di tutte le risposte messe in campo – nello specifico condivisione di tutti i rimandi positivi inviati dalle famiglie attraverso telefonate, messaggi, lettere,...;
-

Nella totale preoccupazione di questo anno l'equipe del CD ha inoltre subito delle trasformazioni importanti:

- 2 colleghe hanno dato le dimissioni (una per motivi personali e necessità di un lavoro part-time; l'altra, nella totale incertezza di questo periodo, per motivi di organizzazione familiare e difficoltà di gestione dei nuovi orari);
- 2 colleghe sono andate in pensione;
- sono state assunte 3 nuove figure (la quarta inizierà a gennaio 2021).

Come previsto dal programma annuale, nel corso dell'anno, sono state mantenute le riunioni di equipe con cadenza regolare: sono cambiate le modalità (on line anziché in presenza) ma il riscontro è sempre stato buono. A causa dell'incertezza generale e nella gestione continua di situazioni di emergenza non abbiamo somministrato il MD034 all'equipe della CA (cosa che faremo nel prossimo anno come previsto nel rilancio del programma annuale stabilendo una data unica per uniformare lo scadenziario di Cooperativa). I colloqui individuali con gli operatori non hanno seguito un calendario specifico ma sono stati al bisogno su richiesta diretta delle persone. Per lo più sono stati richiesti per evidenziare delle difficoltà oggettive nella gestione famiglia/lavoro causata dalla chiusura delle scuole, assenze di nonni e orari diversificati di lavoro nonché di carico di lavoro. In tutti i casi la Cooperativa ha risposto in modo attento e specifico alle singole richieste.

Nel corso dell'anno, in entrambe le strutture, come previsto, si è mantenuta attiva la modalità di responsabilizzare il personale attraverso incarichi chiari e precisi:

- cassa, spesa, armadi;
- sviluppo di nuove attività trasversali;

- tutorial da inviare alle famiglie suddivisi per interesse (cucina, attività creative, massaggio & relax,...);
- interventi domiciliari;
- interventi individuali;
- ...

Nonostante l'anno siamo riusciti a favorire/stimolare il nascere di nuove progettualità/esperienze interne da portare all'esterno:

- abbiamo portato avanti "Emozioni in fiore" coinvolgendo tutte le persone individualmente a vari livelli: chi ha seminato, chi ha curato i fiori, chi ha fatto delle ricerche sulle proprietà delle piantine seminate, chi ha costruito dei giochi con tema "la natura" (puzzle, memory,...);
- abbiamo iniziato a preparare le decorazioni per allestire le vetrine di un negozio da sposa;
- abbiamo iniziato a creare dei segnalibri da distribuire alle biblioteche (ne abbiamo contattate qualcuna per capire il loro interesse e l'idea sembra piacere).

Altre esperienze, invece, nel corso dell'anno hanno subito uno stop a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19. Per fare degli esempi:

- le scuole chiuse: hanno bloccato il consolidamento di alcune esperienze e la nascita di nuove collaborazioni;
- il distanziamento sociale in generale: ha bloccato l'accesso ai nostri volontari storici e la possibilità di accogliere persone per tirocini o messe alla prova o esperienze di cittadinanza attiva o del progetto Terra di Mezzo;
- le piscine e le palestre chiuse: hanno bloccato la neonata collaborazione con la piscina Aquapolis di Bassano (sia per l'attività prevista dal CD che dalla CA) e la possibilità di fare gli allenamenti di Baskin (che si erano ripresi da settembre 2019).

Nonostante le grandi incertezze di questo anno posso dire che entrambe le equipe hanno saputo fronteggiare la situazione con maturità e professionalità; hanno saputo mettersi in gioco e in discussione riuscendo a creare nuove opportunità. Sicuramente il carico lavorativo è stato diverso e il carico emotivo alto ma il confronto costante ha permesso di rispondere in modo tempestivo alle diverse esigenze.

AVERE PERSONALE SEMPRE PIU' COMPETENTE E AGGIORNATO:

Per quanto riguarda la formazione si rimanda a:

- opportuna verifica fatta a dicembre 2020;
- rilancio formazione 2021 fatto anche alla luce delle risposte emerse nel MD009 – richieste specifiche del personale somministrato a tutto il personale a settembre 2019;
- a settembre 2021 verrà somministrato a tutta l'equipe il MD009 per il rilancio della formazione 2022;

INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AGENZIE EDUCATIVE DEL TERRITORIO:

- Favorire l'inclusione sul territorio:

continua la volontà di favorire l'inclusione sociale sul territorio attraverso la collaborazione con altre agenzie (scuole, associazioni, gruppi.....).

Nel corso dell'anno 2020 le attività sul territorio sono state pochissime e concentrate nei primi due mesi dell'anno poi c'è stato il blocco di tutto.

La comunità tra fine agosto e settembre ha fatto con tutto il gruppo un soggiorno ad Asiago: è stata affittata una casa ad uso esclusivo della Comunità (senza nessuna persona esterna/estranea). È stata un'occasione sia per dare un diversivo a tutte le persone che vivono la Comunità (che si sono ritrovate chiuse in casa senza possibilità di spostamento, senza possibilità incontrare i propri familiari e/o di rientrare a casa per un tempo concordato) che per completare dei lavori all'interno della nostra Comunità.

PARTECIPARE AD EVENTI/ATTIVITA' SUL TERRITORIO COME PARTE ATTIVA DELL'EVENTO STESSO:

Progetti nelle scuole:

- Novembre - Dicembre 2019 con la scuola materna di Marostica abbiamo proposto un laboratorio creativo per creare piccoli oggetti che poi i bambini hanno venduto nel loro mercatino di Natale;
- Gennaio- febbraio 2020 progetto ceramica con la scuola materna di Cartigliano;
- Gennaio- marzo 2020 progetto cucina con la Scuola Materna di Nove: progetto poi bloccato a fine febbraio con la chiusura delle scuole;
- l'altro progetto programmato (marzo-giugno 2020 progetto con scuola materna di Marostica "creazione di un'opera d'arte" per e sul territorio) è saltato causa chiusura delle scuole;
- progetto Spazi Comuni – "Esperienze di Cittadinanza attiva"; è una collaborazione che portiamo avanti dall'anno scolastico 2015 / 2016. A fine 2019 avevamo rinnovato la nostra disponibilità. Abbiamo ricevuto una proposta a febbraio per fare un percorso con due classi delle scuole medie di Nove – proposta conclusasi con un nulla di fatto causa emergenza epidemiologica Covid-19.

A novembre 2020 abbiamo fatto un incontro on line dove abbiamo rinnovato la nostra disponibilità non appena la situazione generale lo consentirà.

- Terra Di Mezzo: è un progetto che promuove l'esperienza di volontariato tra i giovani delle terze e quarte degli istituti superiori del bassanese. Da anni partecipiamo a questa esperienza e puntualmente, anni più anni meno, accogliamo dei ragazzi nei nostri spazi sia del CD che della CA. Nella Comunità nel corso del 2020 hanno iniziato una esperienza 2 ragazze per un pomeriggio a settimana. Il tutto, a causa dell'emergenza epidemiologica – Covid-19, si è concluso dopo qualche incontro (fatti a gennaio).

A novembre 2020 abbiamo fatto un incontro on line dove abbiamo rinnovato la nostra disponibilità non appena la situazione generale lo consentirà

- Volontari dei nostri volontari (frittelle alla sagra del quartiere dove il ricavato va alla sagra stessa). Nell'anno 2020 per ovvie ragioni, non è stata organizzata la sagra. Abbiamo dei dubbi anche sul 2021.
- Open Day della struttura per offrire un momento di festa/svago al territorio. Nell'anno 2020 per ovvie ragioni, non è stato organizzato nessun open-day. Abbiamo dei dubbi anche sul 2021.
- Eventi in piazza: nell'anno 2020 per ovvie ragioni, non abbiamo partecipato a nessun evento in piazza. Abbiamo dei dubbi anche sul 2021.

- Tirocinanti delle scuole: come ogni anno abbiamo ospitato in entrambe le strutture della cooperativa tirocinanti OSS e tirocinanti dell'alternanza scuola-lavoro. L'esperienza ha riguardato i primi due mesi dell'anno.
- Catechismo: al centro diurno nel mese di gennaio 2020, come preventivato, abbiamo avuto due incontri con il gruppo di catechismo di Nove. Nell'esperienza, della durata di un giorno, sono stati coinvolti i ragazzi di terza media accompagnati dalle loro catechiste. In entrambe le strutture, tra marzo e aprile 2020, secondo un calendario prestabilito e a piccoli gruppi, a rotazione, avremmo dovuto ospitare i ragazzi di terza media del catechismo di Rosà sempre accompagnati da alcuni catechisti. Esperienza che non ha avuto inizio per ovvie ragioni.
- LaAV: l'esperienza di lettura ad alta voce proposta negli spazi del Centro Diurno dal Circolo di Nove /Rosà, iniziata a marzo 2016, è stata portata avanti, per come si è potuto, anche nel corso di quest'anno scadendo gli incontri secondo un calendario specifico (un incontro al mese). Siamo riusciti a fare 2 incontri in presenza (gennaio e febbraio) poi abbiamo attivato modalità alternative: le nostre volontarie ci leggevano le storie e ci mandavano i file audio che noi, con cadenza giornaliera, inviavamo alle famiglie sul gruppo WA. Un modo diverso di stare vicini. Ci siamo inventati una sorta di collaborazione per mantenere viva la tradizione "Lectures ad Alta Voce aspettando insieme il Natale": per l'evento del 18 dicembre abbiamo collaborato con loro per proporre on line delle letture ad alta voce: con le persone dei vari cluster abbiamo animato con dei disegni una delle storie che avrebbero letto le volontarie. Non abbiamo potuto, per ovvie ragioni, consolidare l'esperienza di collaborazione con le letture ad alta voce nelle scuole.
- Quest'anno è venuta meno, dopo febbraio, la collaborazione con i nostri volontari storici. Abbiamo cercato di mantenere comunque vivi i rapporti con delle telefonate, in attesa di poter riaprire le porte a tutti loro.

CONTINUA LA COLLABORAZIONE CON:

- A ottobre 2016 abbiamo firmato, per la prima volta, la Convenzione con il Tribunale di Vicenza per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità. Nelle varie scadenze abbiamo sempre rinnovato la nostra disponibilità. Nel corso dell'anno sono arrivate molte telefonate sia da parte di avvocati che dei diretti interessati ma per ovvie ragioni non abbiamo potuto attivare i vari percorsi. Abbiamo comunque dato la nostra disponibilità non appena le cose lo consentiranno.
- Comunità per minori Biancospin. Nel corso di quest'anno non sono state attivate esperienze a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e della conseguente chiusura generale.
- Scout. Nel corso del 2020 non sono state attivate collaborazioni.

NUOVE COLLABORAZIONI/SINERGIE:

- Siamo in attesa di capire se e quando potranno ripartire le esperienze con le diverse scuole.
- Abbiamo attivato una collaborazione con il negozio A'gapè sposa: con i nostri lavori decoriamo le vetrine del loro negozio.

- C'è l'intenzionalità di proporre le nostre creazioni anche ad altri negozi del territorio limitrofo.
- Siamo in attesa di capire quando possiamo iniziare la collaborazione con alcune biblioteche (consegna dei nostri segnalibri).
- Siamo in attesa di capire come dar visibilità sul territorio all'attività "Emozioni in fiore".

Posso scrivere che le diverse collaborazioni quest'anno hanno subito una battuta di arresto sul lato pratico ma sono rimaste in essere in prospettiva futura. Abbiamo cercato di mantenere viva la nostra rete cercando, comunque, di allargarla un pochino (es. collaborazione con il negozio).

Continuiamo ad essere convinti che il miglior modo per fare inclusione sia di creare il terreno, di preparare la comunità e per farlo, in questo periodo, dobbiamo trovare situazioni alternative, far conoscere chi siamo, le nostre attività valorizzandole nel contesto senza creare qualcosa di apposito.

Per l'anno prossimo auspichiamo che la situazione generale migliori in modo da poter ritrovare, rivedere e ricollaborare in modo attivo con i nodi saldi della nostra rete e ritornare ad uscire sul territorio per allargare ancora di qualche passo la nostra rete.

ACCOGLIMENTO DI PIU' AMPI BISOGNI DELLE FAMIGLIE:

Ci siamo proposti di:

- organizzare almeno una riunione con le famiglie in entrambi i Servizi con la presenza del maggior numero possibile di famiglie:

- 14 luglio 2020 CD
- 7 ottobre 2020 CA

- Organizzare in ogni struttura incontri individuali o di piccolo gruppo: quest'anno gli incontri individuali programmati con le famiglie sono stati sporadici a causa dell'emergenza epidemiologica Covid -19. Allo stesso tempo ci sono stati continui contatti - in alcuni periodi giornalieri: ciò è stato possibile perché alcune famiglie hanno collaborato attivamente per il trasporto del proprio familiare e nel momento dell'arrivo o della partenza si è potuto ritagliare un tempo per parlarsi. I progetti nel corso dell'anno sono stati rivisti e condivisi con le famiglie: dato le varie restrizioni sono stati mandati a casa per presa visione.
- Organizzare in ogni struttura incontri informali (telefonate, scambio di info,...): in entrambe le strutture, da sempre, si creano occasioni di scambio di informazioni informali: avviene ogni volta che un genitore passa per il Centro (magari quando accompagna prima il proprio familiare per una uscita o un progetto) o per la Comunità. Sono momenti di scambio di informazioni importanti: alle volte è proprio in queste situazioni che cogliamo aspetti importanti sull'andamento della persona anche a casa.

Quest'anno le telefonate e le videochiamate hanno acquisito maggior valore e sono state un appuntamento fisso giornaliero. Per la Comunità sono divenute il mezzo di contatto principale con i familiari, l'occasione per salutarli e vederli. Per il Centro Diurno sono divenute l'occasione per far sentire non solo alle persone che frequentano il Centro ma anche ai loro familiari il nostro appoggio/sostegno. Per scelta abbiamo coinvolto nelle chiamate alle

famiglie tutte l'equipe del Centro Diurno: lo abbiamo fatto secondo uno scadenziario preciso in modo da garantire a ciascuno, ogni giorno, una chiamata fatta da un operatore diverso. Si è creato quindi un appuntamento fisso giornaliero che oltre a far sentire la nostra presenza ci ha permesso di monitorare le situazioni familiari, di cogliere eventuali criticità. Grazie a questo abbiamo iniziato poi ad attivare degli interventi domiciliari altro momento che ci ha permesso di entrare in contatto con le famiglie per confrontarsi.

- Somministrare ogni 2 anni il questionario rispetto alla soddisfazione delle famiglie: il questionario è stato proposto in entrambe le strutture tra ottobre e novembre 2019 andando a uniformare lo scadenziario della somministrazione a livello di Cooperativa. Il prossimo sarà somministrato a ottobre 2021.

- Presa in carico dei suggerimenti/osservazioni raccolte con la somministrazione alle famiglie dei questionari di gradimento. Si continua comunque a lavorare sugli aspetti maggiormente richiesti:

- maggior confronto con gli operatori (cosa che in questo anno strampalato abbiamo fatto in modi e momenti differenti: chiamate, interventi domiciliari,...);

- maggior scambio di informazioni;

- maggior numero di uscite sul territorio (cosa che quest'anno, per ovvie ragioni, non abbiamo potuto fare... ma cercheremo di riprendere non appena sarà possibile);

- aumentare la varietà delle proposte fatte (cosa che in questo anno, per certi aspetti, abbiamo incrementato attraverso l'attivazione di nuove iniziative, di un maggior spazio e tempo dedicato alle attività individuali,...);

- ...

- Organizzare almeno due eventi/momenti di festa con le famiglie/parenti/amici: quest'anno non abbiamo potuto organizzare nessun evento di questo tipo ma siamo pronti, situazione generale permettendo, a riprendere ad organizzare questi momenti.

- Sostenere le famiglie:

le famiglie, data l'età, hanno bisogno di maggior sostegno e, secondo la nostra Mission cerchiamo di essere presenti, nei momenti di difficoltà, nella loro quotidianità. Quest'anno particolare ci ha permesso di entrare anche fisicamente nelle case delle persone che frequentano il Centro. Tutto ciò ha creato maggior fiducia. Continuiamo ad accompagnare le famiglie in visite specialistiche specifiche dando il nostro sostegno/apporto; diamo la nostra disponibilità nel recuperare eventuali terapie (evitiamo che una famiglia periodicamente arrivi a Schio; durante la quarantena abbiamo aiutato una famiglia a recuperare un farmaco che non riuscivano a trovare nelle farmacie limitrofe; ...); diamo suggerimenti su possibili modalità da tenere in casa per evitare problematiche o limitare determinati comportamenti "dannosi" del proprio familiare .

Le famiglie apprezzano questi aiuti. Indice di ciò sono le chiamate per chiederci consigli, la fiducia con cui chiedono di poter usufruire di più momenti respiro, la tranquillità con cui ci chiedono di accompagnarli a visite specifiche per il loro familiare. Nel prossimo anno si vuole mantenere la proposta e l'aiuto dato cercando di coinvolgere le famiglie in alcune piccole decisioni della coop (come ad esempio, le chiusure)

- Realizzazione di una nuova struttura con nuovi progetti:

19.03.2016: posa della prima pietra di Casa Rubbi.

Attualmente il Centro Diurno è strutturalmente finito e stiamo procedendo con la strutturazione degli spazi e il completamento del mobilio (questo anno di chiusure e limitazioni ha rallentato questo aspetto). Il Presidente della Cooperativa insieme all'Associazione Anffas continua a muoversi alla ricerca di partner istituzionali e finanziatori.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Vedi verifica programma annuale di cooperativa riportato alla voce precedente.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2020	2019	2018
Contributi pubblici	11.426,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi privati	1.559,00 €	5.637,00 €	4.681,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	691.286,00 €	627.986,00 €	596.112,00 €
Ricavi da altri	13.607,00 €	382,00 €	47.134,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	160.103,00 €	143.118,00 €	143.027,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	2.600,00 €	2.750,00 €	2.725,00 €
Totale riserve	332.463,00 €	286.270,00 €	358.610,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	82.489,00 €	69.616,00 €	56.911,00 €
Totale Patrimonio netto	565.182,00 €	485.183,00 €	417.246,00 €

Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	82.489,00 €	69.616,00 €	56.911,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	87.847,00 €	77.063,00 €	63.890,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2020	2019	2018
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	300,00 €	325,00 €	300,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	1.300,00 €	1.425,00 €	1.425,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2020
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	877.981,00 €	777.123,00 €	748.534,00 €

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	539.532,00 €	508.608,00 €	479.603,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	6.531,00 €	5.475,00 €	1.855,00 €
Peso su totale valore di produzione	62,20 %	66,15 %	64,32 %

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2020:**

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	691.286,00 €	160.103,00 €	851.389,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Contributi e offerte	11.425,91 €	1.559,02 €	12.984,93 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	13.607,07 €	13.607,07 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	702.711,91 €	81,30 %
Incidenza fonti private	161.662,02 €	18,70 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Nel corso dell'anno causa pandemia, la campagna raccolta fondi 5x 1000 non è stata implementata.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Attualmente la ricerca di finanziatori e/o raccolta fondi, attraverso diversi canali e modalità, è finalizzata alla conclusione della realizzazione dei lavori del nostro nuovo Centro Diurno.

Periodicamente le persone interessate vengono informate sullo sviluppo dei lavori attraverso invio di relazioni o attraverso sopralluoghi e/o riunioni in loco.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

Nessuna criticità emersa.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: impianto fotovoltaico, pannelli solari termici

Rigenerazione beni in disuso: carta, cera d'api,

Smaltimento rifiuti speciali: toner

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
laboratori sul riciclo con i bambini delle scuole (carta)	12	35	

INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

1. attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita;
2. interventi volti a stimolare lo sviluppo di attività attente allo sviluppo di energie rinnovabili, al riuso e al riciclo e più in generale attività connesse alla Green Economy;
3. integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...);

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

1. Attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita:
 - avvio a luglio 2020 di Centri estivi per minori - proseguiti poi nel periodo scolastico con laboratori pomeridiani o interventi domiciliari;
 - avvio di week end respiro.
2. Interventi volti a stimolare lo sviluppo di attività attenente allo sviluppo di energie rinnovabili, al riuso e al riciclo e più in generale attività connesse alle Green Economy:
 - in tutte le attività laboratoriali utilizziamo materiali di riciclo o naturale (carta, cera d'api, bottoni, scatole, ...);
 - nel nuovo Centro è stato installato un impianto fotovoltaico.
3. Integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti,...):
 - progetti nelle scuole (portati avanti fino a marzo 2020 poi momentaneamente sospesi causa pandemia);
 - partecipazione ad eventi promossi dal territorio come parte attiva (portati avanti fino a marzo 2020 poi momentaneamente sospesi causa pandemia);
 - utilizzo di servizi sul territorio (biblioteche, bar, supermercati,...)(portati avanti fino a marzo 2020 poi momentaneamente sospesi causa pandemia);
 - creazioni di decori con una parte di materiale di riciclo per allestire vetrine di un atelier di abiti da sposa (progetto a distanza "noi ci siamo" e siamo capaci; a questa collaborazione sono nate altre collaborazioni - es. creiamo i decori per allestire una sala per un matrimonio);
 - creazione di segnalibri con parte di materiale riciclato da regalare alle biblioteche (progetto a distanza "noi ci siamo" e siamo capaci);
 - avvio basi per collaborazione con un fotografo (forniamo la nostra carta riciclata).

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Aree Interne

Piccoli, medi, grandi comuni

Territorio del Comune di Bassano del Grappa

Territorio del Comune di Nove

Territorio di Colceresa

Coinvolgimento della comunità

Nell'anno 2020 il coinvolgimento della comunità all'interno delle attività realizzate si è limitato ai primi mesi dell'anno a causa della pandemia da Covid-19. Si è cercato, comunque, di mantenere attivi i rapporti con la comunità (soprattutto con i volontari che frequentano i nostri servizi) anche se in forme diverse e a "distanza".

Andando al periodo pre-Covid 19 la comunità all'interno delle attività realizzate ha un ruolo variabile: da attiva a passiva. La parte attiva è composta dai nostri "amici"/volontari/simpatizzanti:

sono quelle persone o quei gruppi che, con appuntamenti più o meno fissi, collaborano con noi alla realizzazione di laboratori, attività, eventi, open day, momenti conviviali o ci supportano in occasione di uscite e/o soggiorni (volontari, Alpini, quartiere, gruppo LaAV,..).

La parte passiva sono tutte le persone e/o realtà del territorio che vengono coinvolte all'interno delle nostre attività come "usufruttori" di un servizio:

- le scuole (dove portiamo/proponiamo i nostri laboratori/progetti);
- il tribunale di Vicenza (con cui abbiamo una convenzione e ci propone delle persone per delle messe alla prova);
- le biblioteche (a cui regaliamo i nostri segnalibri che poi vengono distribuiti con i libri e raggiungono terze persone);
- i negozi (a cui, a titolo gratuito, abbiamo iniziato a creare le decorazioni per le vetrine);
- Terra di Mezzo e Spazi Comuni (progetti che inviano presso i nostri servizi persone per attività di volontariato).

Negli anni sono nate anche delle relazioni di reciprocità in cui non vi sono attori attivi o passivi ma collaboriamo alla realizzazione di un fine comune: entrambi come attori principali. Per fare un esempio, il quartiere ogni anno organizza "la festa della Madonna Addolorata" con lo scopo di raccogliere fondi da destinare a progetti e/o a situazioni particolari. La collaborazione/reciprocità è nata alcuni anni fa quando abbiamo chiesto di ritagliarci un ruolo all'interno della manifestazione (noi prepariamo le frittelle).

Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziativa	Tema	Luogo	Destinatari
progetti nelle scuole	proposte laboratoriali (carta, cucina, ceramica, arte,..)	scuole dell'infanzia	bambini
partecipazione alla festa del quartiere	diventiamo i volontari dei nostri volontari	quartiere dove ha sede il nostro CD	comunità locale e non solo
partecipazione a città dei ragazzi	proposte laboratoriali (carta, frittelle o pizza)	giardino della nostra Comunità	ragazzi /famiglie che partecipano all'iniziativa
open day della struttura	far vedere/sperimentare i nostri laboratori	Centro diurno	comunità e territorio allargato

9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Allo stato attuale non vi sono contenziosi o controversie.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione, ecc.

La Cooperativa è composta in prevalenza da donne e pone massima attenzione alla tutela della persona garantendo costante attenzione e monitoraggio del rispetto delle regole di buona convivenza professionale e di rispetto reciproco oltre che alla parità di genere e rispetto dei diritti umani. “Niente su di Noi, senza di Noi” non è solo un motto ma uno stile di operatività che quotidianamente consente di offrire a tutti un luogo di inclusione sociale dove si lotta contro le disuguaglianze e ci si pone l’ambizioso obiettivo di volere essere un esempio sul e per il territorio: i pregiudizi si possono e si devono superare. Siamo convinti che è possibile avere un impatto sociale significativo sul territorio dimostrando una partecipazione democratica alla vita e alla gestione di una realtà.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

L'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci è stata convocata il 24 giugno 2020 in videoconferenza.

I Soci presenti o rappresentati sono n. 17 su 25

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Ordine del Giorno dell'Assemblea è suddiviso in tre punti:

- 1- Lettura e approvazione del bilancio dell'Esercizio al 31.12.2019 e relativa Nota Integrativa;
- 2- Ristorno ai Soci Lavoratori;
- 3- Varie ed eventuali.

In sintesi:

- 1- Il Bilancio e la Nota Integrativa vengono messi ai voti, per alzata di mano, e approvati all'unanimità;
- 2- Viene approvato all'unanimità, per alzata di mano, la quota destinata al ristorno soci (come previsto dall'art. 21 dello Statuto Sociale);
- 3- Approvato all'unanimità, per alzata di mano, la ripartizione dell'utile all'esercizio.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Non essendovi i presupposti non è presente un organo di controllo.

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Maroso Mariano, legale rappresentante della società cooperativa, dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.